

Clomale voluto, fondato e diretto da Riocardo Traverso



## Effection & Culture Portogruero - Anno VIII



E' passato poco più di un mese e già tutto sembra dimenticato, svanito, dissolto come un po' tutte le cose che succedono a Portogruaro.

Non so se sia un bene o un male dimenticare tutto così in fretta: sicuramente un bene perché siamo subito pronti a tuffarci in nuovi progetti, nuovi programmi, nuovi eventi e manifestazioni da organizzare e poi seguire; ma anche e sicuramente un male perché non riusciamo a goderci il momento, a cogliere quel poco di più dell'attimo che sfugge sul più bello, quando dopo tanti sacrifici e tanto lavoro ci si doveva rilassare e vivere un po' di rendita, ecco che tutto sfuma, non resta niente, tutto torna, come prima, tra le righe... lo dico che è stato un **flop!** 

Nessun sogno che continua, nessun miracolo, nessuna impresa. Anzi. Delusione, sconforto, rammarico, incertezza sul futuro. Questa è oggi la situazione del calcio a Portogruaro.

Il PortogruaroSummaga è retrocesso in Prima Divisione dopo una stagione in SerieB che sarà ricordata dai tifosi e dagli addetti ai lavori come forse una delle più brutte vissute in casa, dove tra le mura amiche si sono visti pochi gol dei granata e molti delle squadre ospiti, ma anche e soprattutto pochissimi tifosi!!!

Flop di pubblico in casa, i peggiori nelle graduatoria della SerieB, con poco più di 100 abbonati, un dato questo che fa riflettere sull'effettiva considerazione che la squadra aveva tra i cittadini portogruaresi. Flop di "ritorno" di turisti e tifoserie ospiti che poco hanno conosciuto e vissuto la nostra bella città e i suoi negozi, i suoi ristoranti e le sue attrazioni. Anche il nome di Portogruaro ha fatto capolino sulle TV nazionali della RAI, di Sky e Mediaset per

poco più di un mese, dalla fine del campionato che ci ha regalato la promozione alle prime partite del girone d'andata di SerieB con i primi risultati confortanti. Poi basta. Il nulla.

Numero 81 - Giunno 2011

Tanti sforzi e tanto impegno gettato al vento, come i lavori per l'adeguamento dello stadio agli standard della SerieB, con l'unico risultato tangibile della bruttezza delle tribune provvisorie che restano li a guastare l'aspetto della storica facciata del "Mecchia". A fine campionato anche la più classica delle contestazioni, quella da parte della tifoseria organizzata contro la Società della famiglia Mio, colpevole a detta degli ultras di scelte dirigenziali sbagliate e non adeguata gestione della squadra come la categoria richiedeva. Se è vero che i soldi non fanno la felicità ma aiutano molto a raggiungerla, c'è da dire che questi sono sempre stati spesi senza tirarsi indietro dal Presidente Francesco e dal suo staff. Le cifre sono ormai conosciute da tutti, si sa che non si può scherzare con certi ragionamenti a sei zeri e che tutto molto spesso travalica l'aspetto puramente sportivo ed entra in un mondo che poco ha a che fare con lo sport e i suoi valori. E' certo che è mancata l'esperienza per affrontare una tale situazione e che con un po' più di fortuna ora saremmo qui a fare altri discorsi.

## E' andata così... come non doveva andare...

Speriamo che gli sbagli fatti siano serviti ad imparare come migliorare. Ci auguriamo che, fra qualche tempo, le nostre giovani promesse che si apprestano a entrare in prima squadra, nel prossimo campionato di Prima Divisione, ci facciano tornare a sognare e ci aiutino a rigonfiare con orgoglio quel pallone che oggi rispecchia la nostra condizione.



